



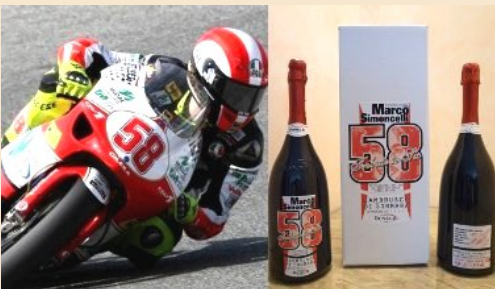
La Prima di WineNews.it



Salone Internazionale del vino e dei distillati
Verona
7-10 aprile 2013

n. 948 - ore 17:00 - Mercoledì 12 Settembre 2012 - Tiratura: 29740 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Vino & solidarietà per "Sic"

L'abbinamento vino-sport-solidarietà non è (per fortuna) cosa nuova, ma è sempre uno dei più riusciti. L'ultimo caso? Le 58 magnum di Lambrusco "Tribute to Sic" della cantina Donelli Vini, dedicate alla memoria di Marco Simoncelli, uno dei giovani piloti di moto più amati in Italia, scomparso nel 2011 in un incidente in pista. Le bottiglie saranno consegnate dal team Honda Gresini, la squadra in cui correva Simoncelli, nel week end del motomondiale a Misano Adriatico (14-16 settembre). Al team rimarrà la n. 1, alla famiglia la n. 58, tutte le altre saranno messe all'asta per la Fondazione Marco Simoncelli, che promuove progetti di solidarietà e di cooperazione. Pro-"Sic"!



Dove c'è Barilla c'è casa

"Dove c'è Barilla c'è casa", recita lo storico claim del celebre pastificio italiano. Che torna alle origini per conquistare ancora di più gli Stati Uniti, puntando sul core business e sul motto "I love pasta", con l'apertura di una catena di ristoranti in Usa (il primo a New York nel 2013), per convertire gli americani, già pazzi per la pasta "ready-meals", pronta per il microonde, ai carboidrati. Nelle strategie, per "The Wall Street Journal", anche il Brasile, la cessione degli asset non legati al core business della pasta, ma anche l'Italia, sia dal punto di vista del mercato, che degli investimenti. Aprirà l'8 ottobre, infatti, un nuovo stabilimento da 120 posti di lavoro (per un investimento da 40 milioni di euro), a Rubbiano di Solignano (Parma). Insomma, profitti anche all'estero, investimenti "in casa", dove c'è Barilla.

Cronaca

Casato Prime Donne, i nomi

Il sindaco anti-mafia di Monasterace (Reggio Calabria) Maria Carmela Lanzetta: ecco la vincitrice del premio Casato Prime Donne 2012, il riconoscimento assegnato dalla cantina tutta al femminile del Brunello di Montalcino di Donatella Cinelli Colombini. Tra i riconoscimenti, premi anche a Luciano Ferraro del "Corriere della Sera", Giorgio Dell'Orefice de "Il Sole 24 ore", al fotografo Gianfranco Bracci e alla redazione tutta femminile di "MontalcinoNews". Il premio di scena il 15 settembre a Montalcino.



Primo Piano

Vigneto Italia in leggero recupero, ma in negativo: la vendemmia 2012 per Unione Italiana Vini-Ismea

Con le uve precoci già in cantina, c'è ancora attesa per il grosso della vendemmia 2012 un po' in tutta Italia. Ad aggiornare il punto della situazione sono, stavolta, Unione Italiana Vini, guidata da Lucio Mastroberardino, e Ismea, che pur confermando il calo quantitativo registrato da tutti, parlano anche di un piccolo recupero grazie alle piogge di settembre. Meno 8% a livello nazionale sul 2011, dovrebbe essere il saldo, con produzione sotto la soglia dei 40 milioni di ettolitri, "anche se precipitazioni abbondanti e a ridosso della vendemmia rischierebbero di aggravare la situazione". E se nel 2011 la scarsità della vendemmia era dovuta anche a cause strutturali, come "le estirpazioni con premio, vendemmia verde e abbandoni, quest'anno sono siccità e caldo i responsabili della scarsità di vino nelle cantine italiane". Intanto però, sottolineano Uiv e Ismea, "grazie, alla ridotta presenza di fitopatie, la qualità delle uve si prospetta dal buono all'ottimo con un grado zuccherino superiore alla media. Bisognerà a questo punto vedere come reagirà il mercato visto che la vendemmia non si presenta scarsa solo in Italia. Dopo la flessione produttiva registrata in primavera nell'Emisfero Sud, infatti, anche le cantine del Vecchio Continente potrebbero essere tutt'altro che piene". In Italia, nel dettaglio, le riduzioni sono accentuate nelle regioni del Nord-Est in particolare, con Friuli a -21%, Veneto a -12%, Trentino Alto Adige e Emilia Romagna a -10%. Giù anche Piemonte (-8%) e Lombardia (-15%). Situazioni alterne nel Centro dove al -10% della Toscana e al -20% dell'Umbria si affiancano produzioni in linea con quelle del 2011 sia per Marche e Abruzzo, e solo una lieve flessione nel Lazio. Al Sud, invece, al deciso ridimensionamento della Puglia (-15%), si affianca la ripresa produttiva della Campania e soprattutto della Sicilia. "Nell'isola è stato soprattutto il minor ricorso alla vendemmia verde a portare su terreno positivo le lancette delle stime vendemmiali".

Focus

Italia enoica tra Germania e Brasile

Difficile immaginare due Paesi più agli antipodi della pragmatica Germania e del festoso Brasile. Ma sono entrambi importanti per il vino del Belpaese. La Germania, per esempio, è il mercato europeo top per l'Italia enoica e, nel 2011 ha bevuto 7 milioni di ettolitri di vino italiano, per 919 milioni di euro (+8,2%). E rappresenta il 21% dell'export made in Italy, secondo solo agli Stati Uniti. Qui, la nuova Ice - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, muove i primi passi ufficiali dopo la "rivoluzione" degli ultimi mesi, con una collettiva italiana (arrivate in questi giorni le lettere di invito ai produttori) a ProWein 2013, la più importante fiera del vino in Germania, di scena dal 24 al 26 marzo a Düsseldorf. Dal Brasile, invece, non arrivano buone notizie per il Belpaese: se l'import enoico del Paese, nella prima metà del 2012, è cresciuto del 14,93% in valore e del 12,61% in volume, l'Italia ha perso l'11,41% in valore e il 15% in quantità, come ci segnala Roberto Actis, area Manager di Latin America & The Caribbean. Effetto delle misure protezionistiche messe in atto dal Brasile e dal provvedimento di "salvaguarda" che WineNews aveva annunciato in marzo?



Wine & Food

Ecco "la crisi" del bere alla francese: export a +14% nel 2012

Ecco "la crisi" del wine & spirits alla francese: le esportazioni di vini e liquori d'Oltralpe crescono del 14% nel primo semestre 2012 sul 2011, trainate dalla domanda asiatica di Bordeaux e Cognac, con un fatturato in aumento di 600 milioni euro, arrivato nel complesso a 5 miliardi di euro proprio grazie alle performance di Bordeaux (+31%, con un incremento delle vendite di 300 milioni di euro) e Cognac (+20%, con un incremento di 200 milioni di euro). A fotografare l'exploit dei "cugini" francesi, è la Fevs - Fédération des Exportateurs de Vins & Spiritueux de France (www.fevs.com).

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La crisi, raccontata con ironia e contestualizzata nel mondo del vino: ecco il tema più affrontato dai disegnatori di tutto il mondo, in assoluta libertà, a "Spirito di Vino"

2012. A WineNews, in anteprima, le 30 vignette selezionate dalla giuria presieduta dal presidente Alfio Krancic e dal presidente onorario Giorgio Forattini.

